



## **SINTESI PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE PROMOTORE**

1) *Ente proponente il progetto:*

ANCoS – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNITA' SOCIALI E SPORTIVE

#### **Informazioni aggiuntive:**

*Sede nazionale:* Roma, Via San Giovanni in Laterano, 152

*Telefono:* 06 70374216

*Fax* 06 77079924

*e-mail:* [ancos@confartigianato.it](mailto:ancos@confartigianato.it)

*PEC:* [ancos@ticertifica.it](mailto:ancos@ticertifica.it)

*Sito web:* [www.ancos.it](http://www.ancos.it)

2) Codice di accreditamento:

**NZ04420**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO NAZIONALE

3

#### ***Titolo del progetto:***

**ALZHEIMER: SENZA RICORDI NON HAI FUTURO**

#### **SINTESI**

Da un decennio l'ANCoS è presente su tutto il territorio nazionale, in contesti geografici differenti per dimensioni, storia, realtà sociale e caratteristiche, e si propone, attraverso le proprie iniziative e l'azione costante dei propri volontari, di promuovere e favorire l'elevazione culturale e morale, l'impegno civile e sociale, il rispetto dell'ambiente, la solidarietà e le attività di volontariato di tutti i cittadini, senza alcuna distinzione di genere, provenienza geografica, convinzioni politiche e religiose.

Mediante l'ANCoS, il sistema Confartigianato - in cui nasce e che integra anche grazie ai riconoscimenti ottenuti dai Ministeri competenti - (quale Ente nazionale con finalità assistenziali e Associazione di promozione sociale) - può sviluppare al meglio le proprie attività ed i propri servizi a favore dei soci, offrendo loro un'assistenza ed

un supporto a 360 gradi.

I 40 Comitati provinciali attualmente operativi (che ne rappresentano l'articolazione territoriale ed organizzativa di base, con all'attivo più di 70.000 affiliati), organizzano e gestiscono le proprie attività a vantaggio di un target di riferimento sempre più diffuso e diversificato, in campi d'azione ampi e variegati.

Fra le iniziative programmate e realizzate dall'Ancos negli ultimi anni, rientrano a pieno titolo quelle dedicate agli anziani ed alle loro famiglie di provenienza. L'Associazione ha infatti sempre più spesso indirizzato il proprio sguardo e i propri sforzi verso la comprensione dei fenomeni di mutamento degli assetti demografici della popolazione, sia in Italia che all'estero, che costituiscono uno degli aspetti più delicati e fondamentali nell'ambito delle attuali politiche di welfare.

L'invecchiamento della popolazione rappresenta, di per sé, un processo biologico, inevitabile e prevedibile, caratterizzato da un declino funzionale progressivo. Lo stato di "salute" di una Persona anziana e della popolazione anziana più in generale, va tuttavia analizzato all'interno di un quadro dinamico, come mutamento da una buona condizione psico-fisica ad un'altra in cui, molto spesso, si manifesta la necessità di assistenza, presenza e cure costanti.

Nonostante una percentuale elevata di Persone anziane, nel nostro Paese, sia perfettamente autonoma e in grado di condurre un'esistenza di "qualità", caratterizzata da un stato soddisfacente di benessere psico-fisico, infatti, una discreta porzione di cittadini, con l'avanzare dell'età ed il sopraggiungere delle malattie cronico-degenerative, si vede costretta a convivere con disabilità di ordine psico-fisico o neuro-sensoriale.

La perdita dell'autonomia trasforma il vissuto quotidiano di queste persone in modo talmente violento e radicale da determinarne una drammatica involuzione. Quelli che un tempo erano semplici gesti quotidiani si trasformano in dolorosi impedimenti; distanze minime diventano insuperabili e l'inevitabile bisogno di essere accuditi innesca frustrazioni e paure corrosive della serenità del quotidiano e delle relazioni interpersonali.

All'interno di tale cornice, il senso di inutilità, la percezione della solitudine, oltre allo "sfaldarsi" delle relazioni familiari e sociali, alimentano forme di autoesclusione e di isolamento, aggravando quella sorta di segregazione generazionale cui spesso gli anziani stessi sono condannati.

L'emarginazione sociale, caratterizzata da condizioni di vita ai margini delle società, nonché da uno scarso riconoscimento del proprio lavoro, del proprio ruolo nel contesto in cui si vive, oltre che del valore della Persona in quanto tale e del suo contributo alla comunità, rappresenta, all'interno di questa cornice, un fenomeno sempre più diffuso e preoccupante.

In una società alla ricerca costante della perfezione, dell'estetica e del benessere a tutti i costi, della giovinezza e dell'apparenza quali principali modelli di valutazione di sé stessi e degli altri, difficilmente trovano spazio coloro che, per le situazioni contingenti più disparate, non rispecchiano – loro malgrado - tali canoni.

Tutto ciò che non rientra nei confini di questo modello crea inquietudine, paura, disagio ed è causa di sofferenza e di esclusione.

E' proprio partendo da queste considerazioni, scaturite dalla condivisione quotidiana

delle esperienze vissute dai propri soci ed affiliati, soprattutto anziani o familiari di persone anziane, che l'ANCoS si è voluta confrontare in maniera sempre più specifica ed approfondita con questi fenomeni, allacciando strette relazioni e siglando collaborazioni con professionisti del settore ed enti operanti nell'ambito degli studi e delle ricerche gerontologiche, ponendo l'accento sulla necessità di conoscere meglio la situazione attuale per predire, prevenire e quando possibile evitare le problematiche derivanti dalla vecchiaia, nei casi di predisposizione genetica, ma anche e soprattutto quando ad influire sullo stato psico-fisico sono le abitudini di vita (alimentari, motorie, relazionali, etc...).

Grazie ad una collaborazione pluriennale con i Dipartimenti di Gerontologia e di Metodi e modelli statistici dell'Università La Sapienza di Roma, l'associazione ha dato vita, col contributo fondamentale dell'Osservatorio nazionale del Sistema Confartigianato, ad una serie di studi e ricerche mirati al monitoraggio della situazione esistente, con particolare attenzione al fenomeno della non autosufficienza, attraverso la raccolta di dati e informazioni utili per comprendere meglio il contesto in cui opera e programmare azioni più adeguate ai fabbisogni effettivi della popolazione anziana e quindi più efficaci.

Gli attuali orientamenti tecnico-scientifici ed operativi, che rappresentano la base di partenza del presente progetto, indicano le linee guida necessarie perché si possa parlare di una seria politica di tutela del benessere psico-fisico delle Persone anziane, riassumendole nei seguenti assunti:

1. porre l'anziano nella condizione di poter vivere più a lungo e in modo dignitoso presso il proprio domicilio, anche per salvaguardare i rapporti familiari e le relazioni sociali in cui è inserito, privilegiando e potenziando l'impegno **predittivo, preventivo**, curativo e riabilitativo per contrastare i processi invalidanti, che ne limitano l'autosufficienza fisica, psicologica e sociale;
2. riconoscere che le problematiche che interessano la popolazione anziana siano il risultato della influenza reciproca fra fattori individuali/genetici, legati per lo più all'età e alle condizioni di salute delle persone, e fattori collegati alla organizzazione sociale e all'andamento demografico delle società contemporanee;
3. costituire un punto di riferimento solido per un'efficace intermediazione fra individuo, famiglia e istituzioni, mediante la progettazione di reti efficaci di trasmissione e scambio di idee, servizi e informazioni.

Naturalmente, perché ciò possa avvenire, è necessario conoscere a fondo le realtà in cui si opera, attraverso strumenti di ricerca, analisi ed osservazione del contesto, in grado di offrirne un quadro rappresentativo.

E' anche utile, vista l'enorme frammentarietà delle informazioni e dei servizi (spesso molto efficienti) esistenti a livello territoriale, concentrarsi in modo specifico su un tema, per cercare di studiarlo a fondo, definirne nettamente i contorni e cominciare ad operare partendo dalle conoscenze acquisite in tale ambito.

E' ciò che l'ANCoS si propone di realizzare, nel tempo, **partendo dall'osservazione della propria base associativa**, con la collaborazione dei volontari e dei professionisti del Sistema in cui è inserita, ma anche e soprattutto grazie all'intervento, al supporto ed alla supervisione di un team di ricercatori esperti, coordinati dal direttore del Dipartimento di Geriatria e di Modelli e metodi statistici dell'Università La Sapienza

Vista la loro diffusione preoccupante a livello nazionale e internazionale, le demenze senili e l'Alzheimer nello specifico, costituiscono il punto di partenza per l'analisi che si intende effettuare, attraverso l'avvio del presente progetto di ricerca, predizione e prevenzione denominato "**Alzheimer: senza ricordi non hai futuro**".

### **CONTESTO TERRITORIALE**

La realizzazione del progetto interesserà differenti tipologie territoriali, equamente distribuite fra nord, sud e isole e centro Italia, secondo lo schema che segue:

#### **a. Sedi Operative (Comitati Provinciali)**

**Nord:** Novara, Como, Genova (**Regioni:** Piemonte, Lombardia, Liguria)

**Centro:** Pisa, Latina, Frosinone, Terni (**Regioni:** Toscana, Lazio, Umbria)

**Sud e Isole:** Foggia, Lecce, Messina, Caltanissetta (**Regioni:** Puglia e Sicilia)

#### **b. Sede Coordinamento e sintesi (Ufficio Nazionale)**

Roma (Regione: Lazio)

\*Le città indicate rappresentano le sedi di realizzazione del progetto, ma l'azione territoriale (soprattutto in termini di informazione, sensibilizzazione e diffusione dei risultati) si svolgerà anche nelle realtà provinciali di riferimento, attraverso strumenti adeguati di diffusione (sito web, pubblicazioni e brochures a tema, seminari e campagne ad hoc, mass media nazionali e locali).

Il bacino d'utenza cui verrà rivolto, anche grazie al contributo degli enti partner, andrà a coinvolgere, indirettamente, ben oltre i 70.000 affiliati dell'associazione.

Gli ambiti settoriali in cui si articola il progetto sono i seguenti:

- a. Ricerca e analisi del contesto/target di riferimento**
- b. Creazione ed aggiornamento database**
- c. Coordinamento e intermediazione**
- d. Campagne ed eventi**
- d. Produzione e diffusione materiale informativo**

### **Obiettivi del progetto:**

### **OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO**

Il progetto "*Alzheimer: senza ricordi non hai futuro*" si pone, quale finalità generale, la **promozione della solidarietà sociale e intergenerazionale** mediante l'elevazione della qualità della vita dei cittadini, in particolare di quelli anziani, nei contesti in cui l'Ancos opera, rivolgendo particolare attenzione alla tutela della salute e del benessere della terza età, mediante l'impegno fattivo dei volontari in servizio civile affiancati agli operatori nazionali e territoriali dell'associazione.

I giovani volontari verranno infatti inseriti nelle azioni di rafforzamento del lavoro svolto nelle singole sedi associative nelle materie di specifico interesse delle persone anziane, attraverso lo sviluppo delle attività di ricerca e analisi del contesto in ambiti di particolare rilievo socio-sanitario, dedicando specifica attenzione alle demenze senili in generale ed al morbo di Alzheimer nel particolare, con la collaborazione

fattiva di esperti del settore (Dipartimento di Geriatria e di Metodi e Modelli statistici dell'Università la Sapienza di Roma), che contribuiranno a fornire adeguati strumenti di osservazione, ricerca e diffusione dei dati.

La raccolta di informazioni sullo stato di salute psico-fisica di un campione rappresentativo di soci anziani (2640 col contributo di 12 sedi associative) attraverso una specifica Campagna di predizione e prevenzione che prevedrà la somministrazione di questionari predisposti ad hoc, rappresenterà, in questo scenario, la base di partenza per un concreto impegno mirato alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche che scaturiscono dai fenomeni di invecchiamento progressivo della popolazione e sull'importanza di uno stile di vita più appropriato e sano al fine di prevenirne o allontanarne nel tempo l'insorgenza.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

All'interno di questo quadro di finalità generali, le attività in programma si propongono il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- a. **Ricerca e analisi del contesto/target**  
**Creazione ed aggiornamento di 1 database**
- c. **Organizzazione Campagne ed eventi**
- d. **Produzione e diffusione materiale informativo**

### **OBIETTIVI RIVOLTI AI VOLONTARI**

Le attività svolte dai giovani volontari inseriti nelle varie sedi di progetto dell'AncoS col supporto, l'affiancamento e la guida degli Operatori locali, dei volontari dell'ANCoS e di formatori esperti del settore, saranno mirate principalmente al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle competenze relazionali e delle capacità di comunicazione (con specifico riferimento ai rapporti con le persone anziane, con esigenze e caratteristiche specifiche di interazione)
- Acquisizione ed implementazione di adeguate capacità di ascolto, di collaborazione e di confronto
- Formazione ai principi della **cittadinanza attiva**, dell'importanza del lavoro in rete e della **solidarietà intergenerazionale**, per lo sviluppo di una coscienza dei doveri di **solidarietà sociale** e di collaborazione fra tutti i cittadini, senza distinzioni di età, sesso, genere, provenienza e convinzioni.
- Apprendimento delle conoscenze fondamentali in relazione alla legislazione vigente in materia di associazionismo, assistenza sanitaria, welfare per la terza età
- Sviluppo delle capacità organizzative e di programmazione in seno alle attività di informazione/sensibilizzazione e ricerca nelle materie di intervento dell'ANCoS, con particolare riferimento alle esigenze della terza età
- Acquisizione e accrescimento di adeguate competenze nell'ambito delle azioni di monitoraggio e valutazione dei servizi offerti ai beneficiari del

progetto e nell'analisi e comprensione dei fabbisogni concreti delle fasce più deboli della popolazione

**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

12

I volontari verranno impiegati secondo la seguente suddivisione tra sede nazionale e sedi locali:

<b>SEDE DI ATTUAZIONE</b>	<b>NUMERO VOLONTARI</b>
Sede di Foggia	1
Sede di Lecce	1
Sede di Roma	1
Sede di Pisa	1
Sede di Latina	1
Sede di Frosinone	1
Sede di Messina	1
Sede di Como	1
Sede di Terni	1
Sede di Novara	1
Sede di Genova	1
Sede di Caltanissetta	1
<b>TOTALE VOLONTARI</b>	<b>12</b>

**Numero posti con solo vitto:**

12

Per la realizzazione delle attività previste ed il raggiungimento degli obiettivi del progetto, i volontari dovranno svolgere il servizio rispettando il seguente orario:

**- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00 (un'ora di pausa pranzo)**

L'orario indicato non consente, in linea di massima, il trasferimento dei volontari presso il proprio domicilio, neppure nel caso in cui risultassero residenti nel comune di realizzazione del progetto.

Inoltre, sia per favorirne l'intervento nell'organizzazione delle campagne di sensibilizzazione e di informazione, che per garantirne la partecipazione agli eventi ed alle manifestazioni che l'Ancos organizzerà periodicamente in ambito nazionale e/o territoriale, i volontari potranno essere autorizzati a spostarsi dalla sede di progetto, limitatamente alla durata del loro intervento negli stessi. In tali circostanze sarà garantito dal Comitato provinciale di riferimento o dalla sede nazionale un rimborso per le spese di viaggio (spostamento, vitto ed eventuale pernottamento).

11) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari*

30

12) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

*13) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Nello svolgimento del servizio, si richiederà ai volontari:

- Flessibilità, in ragione delle iniziative di ricerca, sensibilizzazione e divulgazione previste dal progetto (campagne di prevenzione e informazione, convegni, seminari sulle questioni di maggior rilievo connesse con il progetto, manifestazioni ed eventi a tema, ecc.) fermo restando il monte ore specificato al punto 13).
- Disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale, con costi a carico dell'associazione, per la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività legate al progetto, sia nel caso in cui siano pianificate dalla sede centrale che nel caso in cui rientrino fra quelle programmate dalle sedi locali, oltre che la partecipazione ai momenti formativi (formazione generale e specifica) previsti per i volontari in servizio civile dalla normativa vigente.

***Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:***

Con riferimento alle modalità d'impiego dei volontari, alla specificità del progetto e delle tematiche che tratta, alle finalità statutarie dell'associazione, alle sue linee d'azione ed al target cui si rivolge, i candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

- Diploma di scuola secondaria superiore
- Propensione al dialogo ed all'ascolto
- Esperienze maturate nel settore del volontariato e/o in ambito socio-assistenziale (con particolare attenzione alla terza età)
- Capacità comunicative (i giovani volontari, visto il target di riferimento, dovranno essere in grado di semplificare e rendere facilmente comprensibili agli anziani intervistati i contenuti dei questionari e le finalità del progetto)
- Sensibilità e pazienza (vista la delicatezza del compito previsto e dell'argomento trattato)
- Capacità di lavoro in team
- Capacità organizzative
- Flessibilità
- Spirito d'iniziativa
- Conoscenze informatiche di base (Ambiente Windows, Programmi Microsoft Word, Excel, Power Point; Navigazione in Internet Explorer; capacità di utilizzo dei sistemi di posta elettronica)